



RELAZIONE DI INIZIO MANDATO

**SINDACO ADOLFO MORICONI
PROCLAMAZIONE DEL 26 MAGGIO 2014**

(art. 4 bis Decreto legislativo n. 149/2011)

Introduzione

L'art. 4 bis del D.Lgs 6 settembre 2011 n. 149 dispone che il Comune è tenuto a redigere una Relazione di Inizio Mandato, predisposta dal Responsabile del Servizio Finanziario o dal Segretario Comunale, volta a verificare la situazione finanziaria e patrimoniale e la misura di indebitamento dell'Ente ,la quale deve essere sottoscritta dal Sindaco entro il novantesimo giorno dall'inizio del Mandato.

Tale relazione si ricollega, necessariamente, alla precedente Relazione di Fine Mandato, predisposta ai sensi dell'art. 4 del D.Lgs n. 149/2011, relativa all'Amministrazione 2009-2013 del Sindaco Adolfo Moriconi, debitamente pubblicata sul sito istituzionale dell'Ente e trasmessa alla Corte dei Conti Sezione Regionale di Controllo per l'Abruzzo, a norma di legge.

La suddetta Relazione di Fine Mandato, a cui espressamente si rimanda, illustra le attività normative ed amministrative svolte durante il mandato del Sindaco Adolfo Moriconi per l'Amministrazione 2009/2013 ed evidenzia il permanere di una situazione generale di equilibrio finanziario, nonché l'inesistenza di procedure in essere da parte della competente sezione di controllo della Corte dei Conti. Questa situazione trova riscontro nella successiva deliberazione del Consiglio Comunale n. 3 del 26/04/2014 di approvazione del rendiconto dell'esercizio 2013, di cui si riportano sinteticamente di seguito alcuni dati.

Le tabelle, di seguito riportate , sono desunte dagli schemi dei certificati al bilancio ex art. 161 del D.Lgs. 267/2000 e dai questionari inviati dall'organo di revisione economico finanziario alle Sezioni Regionali di controllo della Corte dei Conti, ai sensi dell'art. 1, comma 166 e seguenti della Legge n. 266 del 2005. Pertanto, i dati qui riportati trovano corrispondenza nei

citati documenti , oltre che nella contabilità dell'Ente.

L'Ente, avvalendosi della facoltà di cui all'art. 232 del T.U.E.L. adotta un sistema contabile semplificato, con tenuta della sola contabilità finanziaria ed utilizzo del conto del Bilancio per costruire a fine esercizio attraverso la conciliazione dei valori e le rilevazioni integrative il conto del Patrimonio.

I rendiconti di gestione hanno sempre presentato avanzi di Amministrazione e l'ultimo rendiconto approvato dal Consiglio Comunale, con la deliberazione consiliare n. 3 del 26/04/2014, ha presentato un avanzo di Amministrazione di € 189.410,72, in questi anni l'Ente si è impegnato per un'accorta azione di recupero dell'evasione.

I pagamenti a favore dei creditori sono stati eseguiti con tempestività: la deliberazione della Giunta Comunale n. 3 del 18/01/2010 ha definito le misure organizzative finalizzate al rispetto della tempestività dei pagamenti da parte di questo Ente , ai sensi dell'art. 9, comma 1, del Decreto Legge 1 luglio 2009, n. 78, coordinato con la legge di conversione 03/08/2009, n. 102, al fine di garantire la tempestività dei pagamenti delle Pubbliche Amministrazioni , in attuazione della Direttiva 2000/35/CE del Parlamento Europeo.

L'Ente non ha stipulato contratti di finanza derivata.

SITUAZIONE PATRIMONIALE ALL'01/01/2014

(identica a quella indicata al 31/12/2013)

ANNO 2013

CONTO DEL PATRIMONIO 2013		
ATTIVO		
DESCRIZIONE	VALORE AL 31/12/2013	Percentuale sul totale
Immobilizzazioni immateriali	1,42	0,00 %
Immobilizzazioni materiali	8.161.929,14	48,33 %
Immobilizzazioni finanziarie	2.716,34	0,02 %
Rimanenze	0,00	0,00 %
Crediti	1.856.795,18	11,00 %
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi	0,00	0,00 %
Disponibilità liquide	6.865.666,45	40,65 %
Ratei attivi	0,00	0,00 %
Risconti attivi	0,00	0,00 %
TOTALE ATTIVO	16.887.108,53	100,00 %
PASSIVO		
DESCRIZIONE	VALORE AL 31/12/2013	Percentuale sul totale
Patrimonio netto	4.327.370,45	25,63 %
Conferimenti	6.510.698,13	38,55 %
Debiti	6.049.039,95	35,82 %
Ratei passivi	0,00	0,00 %
Risconti passivi	0,00	0,00 %
TOTALE PASSIVO	16.887.108,53	100,00 %

Al 26 maggio 2014 il comune di Fano Adriano risulta avere le seguenti partecipazioni

CONSORZIO DEL BACINO IMBRIFERO DEL VOMANO E TORDINO DI TERAMO

Il Consorzio BIM è un Ente che raggruppa tutti i Comuni amministrativi che ricadono all'interno di un Bacino Imbrifero Montano (da cui il nome B.I.M.) dei fiumi Vomano e Tordino. L'adesione a questo Consorzio obbligatorio istituito con L. n. 959/1953, non comporta alcun onere di partecipazione ai 26 Comuni della Provincia che ne fanno parte. Il principale scopo è quello di realizzare direttamente opere a favore dei Comuni consorziati, nonché la concessione di contributi per piccoli investimenti e per la promozione di attività sociali e culturali.

Comuni associati	
Basciano	Isola del Gran sasso
Bellante	Montorio al Vomano
Campoli	Mosciano Sant'Angelo
Canzano	Notaresco
Castel Castagna	Penna S. Andrea
Castelli	Pietracamela
Cermignano	Rocca S. Maria
Civitella del Tronto	Roseto degli Abruzzi
Colledara	Teramo
Cortino	Torricella Sicura
Crognaleto	Tossicia
Fano Adriano	Valle Castellana
Giulianova	

Ente d'Ambito Territoriale Ottimale Teramano (ATO) n. 5

L'ATO è un consorzio obbligatorio di funzioni composto di 40 comuni; rientra pertanto nell'ordinamento degli enti locali e segue per tutte le sue attività le norme e le leggi vigenti per Comuni e Province.

Comuni associati	Quota	Comuni associati	Quota	Comuni Associati
Alba Adriatica	4%	Controguerra	2%	Penna Sant'Andrea
Ancarano	2%	Corropoli	2%	Pietracamela
Basciano	2%	Cortino	2%	Pineto
Bellante	2%	Crognaleto	2%	Rocca Santa Maria
Campoli	2%	Fano Adriano	2%	Roseto Degli Abruzzi
Canzano	2%	Giulianova	4%	Sant'Egidio alla Vibrata
Castel Castagna	2%	Isola del Gran Sasso	2%	Sant'Omero
Castellalto	2%	Martinsicuro	6%	Teramo
Cstelli	2%	Montorio al Vomano	2%	Torano Nuovo
Cellino	2%	Morro D'Oro	2%	Torricella Sicura
Cermignano	2%	Mosciano S. Angelo	2%	Tortoreto
Civitella del Tronto	2%	Nereto	2%	Tossicia
Colledara	2%	Notaresco	2%	Valle Castellana
Colonnella	2%			

MOntagne TEramane e Ambiente S.p.A.

La Montagne Teramane e Ambiente S.p.A. è deputata alla gestione dei servizi pubblici locali attività complementari ed opere connesse ai sensi di legge. La società garantisce i servizi pubblici locali di igiene urbana ad essa affidati dai Comuni, nonché la progettazione e costruzione delle opere connesse, per quanto di propria competenza. La società provvede alla realizzazione e alla gestione di impianti di tipo comprensoriale per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani e per la conduzione ed il recupero dei materiali nonché dei fanghi di depurazione derivanti da scarichi civili.

Comuni Associati		
Basciano	Cermignano	Penna S. Andrea
Campoli	Colledara	Pietracamela
Canzano	Cortino	Rocca Santa Maria
Castel Castagna	Crognaleto	Teramo
Castellalto	Fano Adriano	Torricella Sicura
Castelli	Isola del Gran Sasso	Tossicia
Cellino Attanasio	Montorio al Vomano	Valle Castellana

BORGHI MONTANI SCARL

La “BORGHI” Scarl è un’Agenzia per lo sviluppo. Costituita in forma di Società consortile a responsabilità limitata, ha come scopo sociale prevalente la progettazione e la gestione, in tutte le sue fasi, del recupero e della valorizzazione dei Borghi montani nel territorio della Provincia di Teramo ed in quello ad esso collegato. Ha avviato la sua attività nel 2007 su iniziativa della Provincia di Teramo. All’iniziativa hanno aderito: la Camera di Commercio di Teramo, 3 Comunità Montane e, fino ad oggi, 27 Comuni.

ENTI ASSOCIATI	
Provincia di Teramo	Comune di Civitella del Tronto
Camera di Commercio di Teramo	Comune di Cortino
Comunità Montana della Laga –Zona M	Comune di Castellalto
Comunità Montana Vomano, Fino Piomba - Z	Comune di Castellalto
Comunità Montana Gran Sasso –Zona O	Comune di Civitella del Tronto
Comune di Arsita	Comune di Cortino
Comune di Basciano	Comune di Crognaleto
Comune di Bellante	Comune di Fano Adriano
Comune di Bisenti	Comune di Isola del Gran Sasso
Comune di Campli	Comune di Montorio al Vomano
Comune di Canzano	Comune di Mosciano Sant’Angelo
Comune di Castel Castagna	Comune di Penna Sant’Andrea
Comune di Castellalto	Comune di Pietracamela
Comune di Castelli	Comune di Rocca Santa Maria
Comune di Cellino Attanasio	Comune di Torricella Sicura
Comune di Cermignano	Comune di Valle Castellana

Collaborano con L'Agenzia "BORGHI":

l'Università di Teramo; le Organizzazioni Imprenditoriali; le Organizzazioni Professionali; la Fondazione Cassa di Risparmio della Provincia di Teramo.

SOCIETA' "GAL LEADER denominata "GRAN TERAMO" a.r.l.

La società consortile ha come scopo principale la realizzazione di progetti comunitari di sviluppo economico in particolare a carattere rurale e, prioritariamente, per la realizzazione di programmi LEADER . Condivide tutte le iniziative di animazione e costruzione del partenariato necessario a studi e ricerche per la definizione dei programmi LEADER .

ARPA S.P.A

La costituzione della Società. (01.06.1978) ha tratto origine da un'esplicita previsione legislativa regionale (L.R. n. 52/78) tesa allo sviluppo ed all'integrazione intermodale del trasporto, nell'ambito di una programmazione per il riequilibrio del territorio e per la stabilità delle residenze. La partecipazione azionaria è molto esigua (Euro 260,00 del capitale sociale) pari allo 0,003%.

SOCIETA' GRAN SASSO TERAMANO S.P.A.

Lo statuto della società prevede lo svolgimento, per conto dei propri soci e di altri soggetti pubblici e privati, di attività quali l'analisi delle emergenze turistiche e dell'offerta globale, lo studio sui flussi di domanda attivi ed attivabili, l'ideazione e la progettazione nonché la realizzazione di materiale promozionale e di pacchetti turistici, il supporto agli operatori turistici ed agrituristici.

Pertanto le attività svolte costituiscono servizi economici di interesse generale, secondo la definizione data in premessa, e quindi la partecipazione alla compagine sociale è consentita ai sensi dell'art. 3 – comma 27 – della Legge 24.12.2007 n. 244.

Dopo l'operazione straordinaria avvenuta in data 06/06/2013 di azzeramento e ricostruzione del capitale sociale della società il nuovo assetto societario aggiornato al 30/11/2013 è il seguente:

Soci	Numero azioni	Valore nominale	Valore complessivo	Percentuale possesso	
PROVINCIA DI TERAMO VIA MILLI, 2 - 64100 TERAMO - C.F. 80001070673	637	100,00	63.700,00	52,514	
CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA DI TERAMO VIA SAVINI, 48/50 - 64100 TERAMO - C.F. 00127790673	514	100,00	51.400,00	42,374	
REGIONE ABRUZZO PIAZZA SAN SILVESTRO - 67100 L'AQUILA - C.F. 8003170661	37	100,00	3.700,00	3,050	
AMMINISTRAZIONE SEPARATA BENI DI USO CIVICO DELL'ANTICA UNIVERSITA' DI PIETRACAMELA PRATI DI TIVO VIA XXV LUGLIO - 64047 PIETRACAMELA - C.F. 01003300678	16	100,00	1.600,00	1,319	
COMUNE DI PIETRACAMELA VIA XXV LUGLIO - 64047 PIETRACAMELA - C.F. 80005250677	5	100,00	500,00	0,412	
COMUNE DI FANO ADRIANO CORSO VITTORIO EMANUELE - 64044 FANO ADRIANO - C.F. 92001400677	3	100,00	300,00	0,247	
AMMINISTRAZIONE SEPARATA BENI DI USO CIVICO DELL'ANTICA UNIVERSITA' DI INTERMESOLI FRAZ. INTERMESOLI VIA PIANO - 64047 PIETRACAMELA - C.F. 01018680676	1	100,00	100,00	0,082	
TOTALE SOCI	1.213		121.300,00	100,000	
TOTALE COMPAGINE SOCIALE	1.213		121.300,00	100,000	

DATI FINANZIARI

Il fondo di cassa al 31/12/2013, risultante dal Rendiconto approvato, ammontava a € 6.865.666,45 come evidenziato dal seguente prospetto:

GESTIONE			
	RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
FONDO DI CASSA al 1 gennaio 2013			1.378.161,35
Riscossioni +	1.899.295,87	5.072.038,32	6.971.334,19
Pagamenti -	771.772,62	712.056,47	1.483.829,09
FONDO DI CASSA risultante			6.865.666,45
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate -			0,00
FONDO DI CASSA al 31 dicembre 2013			6.865.666,45

ANDAMENTO DELLA LIQUIDITÀ				
FONDO DI CASSA AL 1 GENNAIO 2013				1.378.161,35
Titolo	ENTRATE	Riscossioni residui	Riscossioni competenza	Totale riscossioni
I	Tributarie	116.983,36	827.705,13	944.688,49
II	Contributi e trasferimenti	26.909,04	4.002.898,89	4.029.807,93
III	Extratributarie	124.419,54	67.335,85	191.755,39
IV	Alienazioni, trasferimenti di capitale e riscossioni di crediti	1.608.344,66	51.436,49	1.659.781,15
V	Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00
VI	Da servizi per conto di terzi	22.639,27	122.661,96	145.301,23
TOTALE		1.899.295,87	5.072.038,32	6.971.334,19
Titolo	SPESE	Pagamenti residui	Pagamenti competenza	Totale pagamenti
I	Correnti	211.234,98	568.973,80	780.208,78
II	In conto capitale	510.487,99	15.130,00	525.617,99
III	Rimborso di prestiti	0,00	18.074,65	18.074,65
IV	Per servizi per conto di terzi	50.049,65	109.878,02	159.927,67
TOTALE		771.772,62	712.056,47	1.483.829,09
FONDO DI CASSA risultante				6.865.666,45
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate				0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE 2013				6.865.666,45

SITUAZIONE FINANZIARIA ESERCIZIO 2013

Sintesi dei dati finanziari a consuntivo del bilancio dell'Ente

RISULTATI FINALI DELLA GESTIONE FINANZIARIA DI COMPETENZA 2013	
ENTRATA	
	Accertamenti 2013
Titolo 1° - TRIBUTARIE	992.141,04
Titolo 2° - CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI	4.018.067,53
Titolo 3° - EXTRATRIBUTARIE	240.484,99
Titolo 4° - ALIENAZIONI, , TRASFERIMENTI DI CAPITALE E RISCOSSIONI DI CREDITI	874.877,73
Titolo 5° - ACCENSIONE DI PRESTITI	0,00
Titolo 6° - ENTRATE PER SERVIZI C/TERZI	129.781,83
TOTALE ENTRATE	6.255.353,12
SPESA	
	Impegni 2013
Titolo 1° - CORRENTI	4.860.002,84
Titolo 2° - CONTO CAPITALE	1.172.409,73
Titolo 3° - RIMBORSO PRESTITI	18.074,65
Titolo 4° - SPESE PER SERVIZI C/TERZI	129.781,83
TOTALE SPESE	6.180.269,05
Avanzo di amministrazione 2012 applicato al 2013	0,00

RISULTATI DELLA GESTIONE

RISULTATO CONTABILE DI AMMINISTRAZIONE 2013		
Fondo di cassa al 01/01/2013		1.378.161,35
+ riscossioni effettuate		
<i>in conto residui</i>	1.899.295,87	
<i>in conto competenza</i>	5.072.038,32	
		6.971.334,19
- pagamenti effettuati		
<i>in conto residui</i>	771.772,62	
<i>in conto competenza</i>	712.056,47	
		1.483.829,09
- pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate		0,00
Fondo di cassa al 31/12/2013		6.865.666,45
+ somme rimaste da riscuotere		
<i>in conto competenza</i>	1.183.314,80	
<i>in conto residui</i>	594.237,38	
		1.777.552,18
- somme rimaste da pagare		
<i>in conto competenza</i>	5.468.212,58	
<i>in conto residui</i>	2.985.595,33	
		8.453.807,91
Avanzo di amministrazione al 31/12/2013		189.410,72

La situazione di cassa dell'Ente al 31.12 degli ultimi tre esercizi, non evidenziando la presenza di anticipazioni di cassa rimaste inestinte alla medesima data del 31.12 di ciascun anno, è la seguente:

	Disponibilità	Anticipazioni
Anno 2011	€ 311.960,31	ZERO
Anno 2012	€ 197.063,39	ZERO
Anno 2013	€ 182.641,08	ZERO

RISULTATI DI AMMINISTRAZIONE

	In conto		Totale
	RESIDUI	COMPETENZA	
Fondo di cassa al 1° gennaio 2012			1.378.161,35
RISCOSSIONI	1.899.295,87	5.072.038,32	6.971.334,19
PAGAMENTI	771.772,62	712.056,47	1.483.829,09
Fondo di cassa al 31 dicembre 2013			6.865.666,45
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre			
<i>Differenza</i>			6.865.666,45
RESIDUI ATTIVI	594.237,38	1.183.314,80	1.777.552,18
RESIDUI PASSIVI	2.985.595,33	5.468.212,58	8.453.807,91
<i>Differenza</i>			-6.676.255,73
Avanzo (+) o Disavanzo di Amministrazione (-) al 31 dicembre 2013			189.410,72

Suddivisione dell'avanzo (disavanzo) di amministrazione complessivo	Fondi vincolati	120.000,00
	Fondi per finanziamento spese in conto capitale	12.578,00
	Fondi di ammortamento	
	Fondi non vincolati	56.832,72
	Totale avanzo/disavanzo	189.410,72

INDEBITAMENTO E GESTIONE DEL DEBITO

L'ente ha rispettato il limite d'indebitamento disposto dall'art. 204 del T.U.E.L. ottenendo le seguenti percentuali d'incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti.

L'ammontare dei prestiti previsti per il finanziamento di spese in conto capitale risulta compatibile per l'anno 2014 con il limite della capacità di indebitamento previsto dall'articolo 204 del Tuel come modificato dall'art.8 della legge n. 183/2011, come dimostrato dal calcolo riportato nel seguente prospetto.

Verifica della capacità di indebitamento		
Entrate correnti (Titoli I, II, III) Rendiconto 2012	<i>Euro</i>	1.510.757
Limite di impegno di spesa per interessi passivi (6%)	<i>Euro</i>	120.860,56
Interessi passivi sui mutui in ammortamento e altri debiti	<i>Euro</i>	28.367,54
Incidenza percentuale sulle entrate correnti	%	1,88%
Importo impegnabile per interessi su nuovi mutui	<i>Euro</i>	92.493,02

Si tenga in ogni caso in considerazione le entrate correnti dell'anno 2012 risultano fortemente incrementate per i trasferimenti statali per la copertura dei costi derivanti da calamità naturali.

Pertanto l'incidenza degli interessi passivi, al netto dei contributi statali sarebbe sicuramente superiore a quella riportata nella tabella precedente.

L'incidenza degli interessi passivi compresi quelli derivanti da garanzie fideiussorie prestate, sulle entrate correnti del penultimo rendiconto precedente o su quelle previste è così prevista in relazione anche ai limiti di cui al citato art. 204 del Tuel;

	2014	2015	2016
Interessi passivi	28.368,00	27.755,00	27.172,00
Entrate correnti	1.014.637,00	1.006.742,00	1.006.742,00
% su entrate correnti	2,80%	2,76 %	2,70%
Limite art.204 Tuel	8%	8%	8%

L'indebitamento dell'ente subisce la seguente evoluzione:

anno	2011	2012	2013	2014	2015	2016
residuo debito	611.107	611.107	611.107	593.032	679.376	656.368
nuovi prestiti	-	-		105.000		
prestiti rimborsati	-	-	18.075	18.656	23.008	12.397
estinzioni anticipate	-	-				

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

anno	2011	2012	2013	2014	2015	2016
oneri finanziari	-	-	28.948	28.368	31.297	30.586
quota capitale	-	-	18.075	18.656	23.008	12.397
totale fine anno	-	-	47.023	47.024	54.305	42.983

UTILIZZO DI STRUMENTI DI FINANZA DERIVATA IN ESSERE

L'Ente non ha in essere contratti in strumenti finanziari derivati.

CONTRATTI DI LEASING

L'Ente non ha in corso al 31/12/2013 contratti di leasing.

EVENTUALI RILIEVI DELLA CORTE DEI CONTI

Non sono in corso rilievi da parte della Sezione Regionale di Controllo della Corte dei Conti dell'Abruzzo , a dimostrazione dell'attenzione e dell'impegno che l'Amministrazione precedente ha tenuto per osservare i principi della "sana" Finanza Pubblica.

Parametri da considerare per l'individuazione delle condizioni strutturalmente deficitarie

	SI	NO
1) Valore negativo del risultato contabile di gestione superiore in termini di valore assoluto al 5 per cento rispetto alle entrate correnti (a tali fini al risultato contabile si aggiunge l'avanzo di amministrazione utilizzato per le spese di investimento);	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
2) Volume dei residui attivi di nuova formazione provenienti dalla gestione di competenza e relative ai titoli I e III, con l'esclusione delle risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio di cui all'articolo 2 D.Lgs23/2011 o di fondo di solidarietà di cui all'articolo 1, comma 380 delle legge 24/12/2012 n.228, superiori al 42 per cento rispetto ai valori di accertamento delle entrate dei medesimi titoli I e III esclusi gli accertamenti delle predette risorse a titolo di fondo sperimentale o di fondo di solidarietà;	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
3) Ammontare dei residui attivi provenienti dalla gestione dei residui attivi di cui al titolo I e al titolo III superiore al 65 per cento, ad esclusione eventuali residui da risose a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio di cui all'articolo 2 D.Lgs23/2011 o di fondo di solidarietà di cui all'articolo 1, comma 380 delle legge 24/12/2012 n.228, rapportata agli accertamenti della gestione di competenza delle entrate dei medesimi titoli I e III ad esclusione degli accertamenti delle predette risorse a titolo di fondo sperimentale o di fondo di solidarietà;	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
4) Volume dei residui passivi complessivi provenienti dal titolo I superiore al 40 per cento degli impegni della medesima spesa corrente;	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
5) Esistenza di procedimenti di esecuzione forzata superiore allo 0,5 per cento delle spese correnti anche se non hanno prodotto vincoli a seguito delle disposizioni di cui all'articolo 159 del tuoel;	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
6) Volume complessivo delle spese di personale a vario titolo rapportato al volume complessivo delle entrate correnti desumibili dai titoli I, II e III superiore al 40 per cento per i comuni inferiori a 5.000 abitanti, superiore al 39 per cento per i comuni da 5.000 a 29.999 abitanti e superiore al 38 per cento per i comuni oltre i 29.999 abitanti; tale valore è calcolato al netto dei contributi regionali nonché di altri enti pubblici finalizzati a finanziare spese di personale per cui il valore di tali contributi va detratto sia dal numeratore che dal denominatore del parametro;	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
7) Consistenza dei debiti di finanziamento non assistiti da contribuzioni superiore al 150 per cento rispetto alle entrate correnti per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione positivo e superiore al 120 per cento per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione negativo, fermo restando il rispetto del limite di indebitamento di cui all'articolo 204 del tuoel con le modifiche di cui all'art.8, comma 1, legge 12/11/2011, n.183, a decorrere dall'1 gennaio 2012;	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
8) Consistenza dei debiti fuori bilancio riconosciuti nel corso dell'esercizio superiore all'1 per cento rispetto ai valori di accertamento delle entrate correnti fermo restando che l'indice si considera negativo ove tale soglia venga superata in tutti gli ultimi tre esercizi finanziari;	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
9) Eventuale esistenza al 31 dicembre di anticipazioni di tesoreria non rimborsate superiori al 5 per cento rispetto alle entrate correnti;	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
10) Ripiano squilibri in sede di provvedimento di salvaguardia di cui all'art.193 del tuoel con misure di alienazione di beni patrimoniali e/o avanzo di amministrazione superiore al 5% dei valori della spesa corrente, fermo restando quanto previsto dall'art.1, commi 443-444 legge 24/12/2012 a decorrere dal 1/1/2013; ove sussistano i presupposti di legge per finanziare il riequilibrio in più esercizi finanziari viene considerato al numeratore del parametro l'intero importo finanziato con misure di alienazione dei beni patrimoniali, oltre che avanzo di amministrazione, anche se destinato a finanziare lo squilibrio nei successivi esercizi finanziari;	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>

GESTIONE ANNO 2014

L'amministrazione ha provveduto ad approvare il Bilancio di Previsione 2014 e pluriennale 2014/2016 e la Relazione Previsionale e Programmatica in data con la deliberazione di consiglio comunale n.25 del 13/08/2014, dove sono state segnate le line programmatiche che l'Ente intende perseguire nel triennio 2014/2016.

Gli ulteriori tagli di risorse da parte dello Stato, che si aggiungono a quelli già subiti negli scorsi anni, la normativa in continua evoluzione rendono sempre più difficile l'elaborazione del documento di programmazione ed impongono inevitabilmente la necessità di operare scelte ed individuare priorità con rischio di non soddisfare appieno le aspettative dei cittadini.

Fano Adriano 22/08/2014



IL SINDACO

Adolfo Moriconi